LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 31 Dicembre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 318.

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18: mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

GRATIS

chiunque ne faccia richiesta al nostro giornale può avere il volume del

Romanzo mensile,

che si pubblica ora per il dicembre, della splendida collezione curata dal **Corriere della Sera**. Questa collezione di dodici volumi annui, costa — a chi voglia abbonarsi direttamente — lire **5.— all'anno.** Un volume separato, costa **50 centesimi,** vale a dire che tutta la serie costa **sei lire.** Ebbene, mandando

soltanto lire 20.—

si può avere la **Patria del Friuli** a tutto il 31 dicembre del 1904, nonchè la pubblicazione del **Romanzo mensile** per tutto l'anno venturo.

Così, con sole due lire sopra il prezzo ordinario dell'abbonamento, i nuovi associati avranno la **Patria per tredici mesi** e tredici romanzi dei più noti autori: poichè la **splendida pubblicazione illustrata Romanzo mensile** in ogni volume contiene appunto un romanzo — e tali che ottennero già la massima diffusione: **oltre centomila copie** per ogni puntata se ne distribuiscono in Italia!

Tredici romanzi di celebrati autori gratis compreso quello che invieremo, a richiesta, del mese di dicembre, possono quindi avere per **due lire soltanto** anche gli abbonati vecchi, quando mandino l'importo antecipato dell'abbonamento. E a tutti, e vecchi e nuovi che paghino entro il mese di gennaio, faremo pervenire anche un

elegante ricordo.

Conserviamo poi, come negli anni decorsi, gli abbonamenti di favore, ottenuti coi seguenti giornali:

Stagione, edizione di lusso sole L. 12.80 (precisare se vuolsi la edizione francese o l'italiana)
Stagione, edizione comune » 6.40
Figurino dei bambini » 4.—

E poichè un altro **bisogno** va estendendosi fra le nostre popolazioni — lo Sport — abbiamo pensato di facilitare agli abbonati l'acquisto di un periodico che ne tratti diffusamente e competentemente:

La stampa sportiva ediz. com. L. 4.—
La stampa sportiva » lusso » 8.50

Esce ogni settimana in sedici pagine di medio formato, con testo variatissimo, con nitide e assai interessanti incisioni — occupandosi di alpinismo, di aereostatica, di scherma, di podismo, di automobilismo, di tiri, di nuoto: cosicchè merita intiero, — e lo ha diggià acquistato, veramente, nelle altre provincie — il favore del pubblico.

A proposito della emigrazione.

Abbiamo pubblicato lunedì il resoconto dell'adunanza tenuta in Tolmezzo; e martedì, un cenno sulle conferenze tenute a S. Daniele e Buia dai «propagandisti» avv. Cosattini di Udine e dott. Piemonte della *Umanitaria* di Milano. Risulta da quelle relazioni — e specialmente da quella di Tolmezzo, dove nei loro sensi parlarono anche i signori Bragato, Cadel e De Poli di Udine che vi rappresentavano il nostro Segretariato dell'Emigrazione — risulta diciamo, come la loro propaganda sia fatta a base di organizzazione di classe e di guerra al krumiraggio. Interessante a noi sembra perciò quanto scrive il signor Giuseppe Prato di Torino, il quale, in un articolo sulla *Rassegna nazionale* di Firenze, parla de *Gli italiani nel Belgio*: interessante per alcune considerazioni che dovrebbero essere meditate dai nostri emigranti. Abitudine di liberi uomini dovrebbe essere quella di cercar sempre, in ogni cosa, di ponderare bene quello che ascoltano, e non lasciarsi infiammare ed eccitare, come paglia che subitamente accende; dalle parole di facili tribuni; abitudini di liberi cittadini dovrebbe essere l'ascoltar tutte le campane, come suol dirsi, e pensar poi sulle cose udite con la propria testa.

***

Tutti coloro che studiarono lo sviluppo delle nostre colonie operaie da un punto di vista serenamente positivo — scrive il Prato — hanno dovuto riconoscere l'enorme danno materiale e morale ad esse recato dalla partecipazione attiva dei lavoratori emigrati alle organizzazioni sovversive, che trovaron nella loro impulsività ignorante la più facile materia di sfruttamento.

Il Conte Tornielli, analizzando dottissimamente, in un suo rapporto, la composizione le tendenze e le attitudini delle imponenti falangi di operai italiani in Francia, notava come il facile ascolto da essi dato alle teorie degli agitatori locali abbia avuto per risultato di compromettere gravemente l'antica e bene stabilita riputazione dell'operaio italiano, che lo faceva preferire spesso ad ogni altro, mentre non riescì punto a procurargli la sperata guarentigia contro l'ostilità e peggio dei sindacati indigeni, verso lo straniero libero e indipendente.

Il vero è che l'obbediente partecipazione agli scioperi, alle dimostrazioni piazzaiuole ed a qualunque altro moto che venisse ordinato dai capi, non fece che rendere invise al pubblico francese le masse del lavoro italiano; considerate come elemento pericoloso all'ordine sociale; e contribuì d'altra parte a rinforzare con un contingente tanto più disciplinato quanto più incolto la prepotenza e l'energia di quelle locali organizzazioni proletarie, nelle quali la bandiera internazionalista copre il più feroce spirito di protezionismo a oltranza, e da cui parte — suprema ironia! — la continua, minacciosa richiesta di provvedimenti limitativi, di divieti e di persecuzioni legali a danno dei loro illusi ed incoscienti affigliati italiani.

Al recente Congresso d'Udine per la protezione dell'espatrio temporaneo il deputato Cabrini, forte dell'appoggio di una chiassosa maggioranza, impose l'accettazione d'un ordine del giorno che significava incitamento agli emigranti di partecipare attivamente ai sindacati di mestiere esistenti nei paesi di destinazione, e scagliava l'anatema contro coloro che, mantenendosi liberi dai vincoli della imposta solidarietà, concorrono ad alimentare le resistenze capitalistiche mercè il *crumiraggio* «questa odiosa forma di delinquenza moderna!» (Parole dell'on. Cabrini, che abbiamo anche noi riprodotte).

La facilità colla quale la partigiana proposta, invano combattuta con coraggiosa franchezza dagli on. Fusinato e Luzzato, ottenne, nel seno di quell'assemblea, un pronto consenso, nulla prova se non l'impreparazione assoluta, la completa mancanza di praticità, l'ignoranza somma e l'invincibile preconcetto partigiano col quale si riguardano e si discutono in Italia i problemi da cui dipende più direttamente l'avvenire della nostra espansione economica, etnica e nazionale.

Il danno gravissimo recato alle nostre colonie dalla loro turbolenta ingerenza nella politica locale è una di quelle verità che non possono mettersi in dubbio o disconoscersi se non da chi considerò sempre l'emigrazione — questo fenomeno complesso e maestoso — unicamente sotto l'aspetto dell'utilità o dello scapito che, secondo le regioni, i tempi e le classi di persone, essa poteva recare all'interna propaganda dell'uno o dell'altro partito. Gli interessi materiali, sotto il cui stimolo soltanto le centinaia di migliaia dei nostri braccianti e contadini si decidono ad abbandonare per mesi ed anni la casa e la famiglia, sono assolutamente estranei alle preoccupazioni di una teorica fratellanza internazionale che, invincibilmente contraria agli interessi, alle tradizioni ed ai sentimenti dei proletariati indigeni, si risolve in una continua odiosa canzonatura a scapito degli illusi che vi prestan fede, miserabile carne da cannone di tutte le lotte, vittime designate di tutte le sconfitte.

Ciò si osserva pure, sebbene in minori proporzioni, nel Belgio, dove la partecipazione dei pochi italiani ad alcuni scioperi minacciosi e l'afigliazione di parecchi alle sette sovversive locali, han gravemente compromesse le simpatie di cui essi godevano....

Giuseppe Prato.

I funerali di Zanardelli.

La partenza da Maderno.

Maderno, 30. Maderno è assai triste nella mattinata grigia. Il lago è agitato; le ville sono chiuse e parate a lutto; tutta la riviera è silente.

Si aprono i cancelli della villa e dall'hotel *San Marco* arrivano le notabilità venute pei funerali e alcuni pubblicisti.

Nella camera ardente, il feretro trovasi avvolto in una bandiera tricolore. Il sindaco di Maderno pronunzia un breve discorso, salutando la salma a nome della popolazione. Sopraggiungono poscia sei sacerdoti, preceduti da un crocifisso e impartiscono l'assoluzione alla bara. Il feretro è portato a braccia sul treno funerario, attraversando il giardino ch'è assiepato dai rappresentanti delle associazione e dal popolo.

Il treno si compone della macchina e di un carro per le corone e per la salma, tutto parato a lutto. Sono appese all'esterno la corona del Ministero dell'Istruzione e quella della città di Brescia.

Seguono tre vetture per le autorità, per i giornalisti e per le rappresentanze. Un altro treno, che segue a breve distanza, raccoglie le rappresentanze dei vari paesi.

Alle 9.25 il treno funebre si muove lentamente fra una grande commozione. Molta gente è schierata lungo la strada durante i primi chilometri; poscia la folla si fa più rada, per ridiventare fittissima alle varie fermate del funebre convoglio.

In tutti i paesi per cui passa il treno le campane suonano funebri rintocchi che si perdono lontano nelle valli, mentre il treno tutto nero, riprende la sua corsa attraverso la campagna candida di neve.

L'arrivo del feretro a Brescia.

Brescia, 30, ore 16. — Preceduto dal treno ordinario, alle ore 1.20 giunse il treno portante la salma venerata. Sul piazzale di Porta Venezia, tenuto sgombro dalla truppa, gli intimi, come a Maderno, tolgono la bara dal carro, deponendola sopra un carro funebre tirato da quattro cavalli.

Commozione immensa. Le autorità e le rappresentanze si alzano in piedi sulle tribune e si scoprono riverentemente. Le bandiere si abbassano. Le musiche intuonano una marcia funebre. Echeggiano i lenti rintocchi della campana della Torre del Popolo.

Poco dopo giungono in carrozza il conte di Torino, Giolitti, le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri Ronchetti, Orlando e Mirabello, il Sindaco di Roma. Subito si ordina il corteo che si mette in movimento secondo l'ordine prestabilito.

Si mettono ai cordoni Giolitti, Finali, Biancheri, De Amicis, procuratore generale a Brescia, gli on. Massimini e Castiglioni, il sindaco di Roma, Colonna, Frugoni, vice-presidente del Consiglio provinciale, Cova, prefetto di Brescia, il generale Grandi, comandante la brigata *Lombardia* e il cav. Rossetti sindaco di Iseo.

Segue il nipote del defunto, avv. Giovanni Zanardelli, il quale reca sopra un cuscino il collare dell'Annunziata: vengono quindi il co. di Torino, i ministri Ronchetti, Orlando, Mirabello, i sotto-segretari di Stato e le rappresentanze del Senato e della Camera, i deputati Nesi e Cocco-Ortu ed altri senatori e deputati, il console francese a Milano, D'Anglade, quale rappresentante del governo francese, ed altre notabilità.

Il corteo si svolge imponente occupando buona parte del percorso, lungo tre chilometri. I carabinieri che fiancheggiano il corteo stentano a trattenere la enorme folla reverente che fa ala colà. I balconi e le finestre sono gremiti tutti i negozi sono chiusi e molte case sono parate a lutto. Il gruppo delle scuole è numerosissimo; così pure quello degli ufficiali. In numerevoli le associazioni e le rappresentanze con bandiere. Chiudono il corteo moltissime carrozze cariche di splendide corone.

Le vie della città che sono gremite in alcuni punti i cordoni delle truppe sono rotti dalla folla. Si procede lentamente, mentre continuano ad echeggiare i lenti rintocchi delle campane municipali della storica Torre del Popolo. Quando passa la magnifica corona dei triestini, scoppiano grandi applausi.

Al Cimitero.

Gli ultimi gruppi del corteo giungono alle ore 15.15. La folla irrompe nei cancelli in modo che molte autorità e rappresentanze devono rinunziare ad entrare nel camposanto.

La corona del Re è deposta sulla bara, le altre vengono deposte in chiesa.

Le truppe rendono gli onori attorno al loculo: indi il corteo si scioglie.

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Mupari di Treviso. Vedi comunicato in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

Polemiche vecchie e polemiche nuove.

Per la verità,

Egregio sig. Direttore,

Mi affido alla sua ben note cortesia per la pubblicazione di queste poche righe nel suo reputato Giornale che è stato scelto e gentilmente accordato quale palestra per l'attuale dibattito fillosserico.

Nel N. 314 del *Giornale di Udine* leggo una lettera del Presidente dell'Associazione Agraria Friulana pubblicata allo scopo di correggere una inesattezza in cui era incorso il *Giornale di Udine* relativamente alla seduta dell'Ass. Agr. in data del 26 dicembre 1903. In quella lettera è detto che «Non è verò assolutamente che la Presidenza sia favorevole al metodo distruttivo ecc.»

Ora devo dire che pur troppo l'Associazione Agraria Friulana ha sempre caldeggiato il metodo distruttivo nella lotta contro la fillossera, a segno che il disgraziato comune di Castions di Strada non ha dal 1001 ad oggi potuto iniziare gli impianti di legno resistente, imperando il sistema distruttivo.

L'interpellanza svolta all'Assoc Agr. Friulana nella seduta del 26 e firmata da 11 consiglieri, non ha sfondata dunque una porta già aperta, ma invece ha servito a far aprire una porta fortemente chiusa.

Che si dica essere ora l'Assoc. Agr. Friulana convinta della nessuna efficacia del metodo distruttivo nell'arrestare la marcia fatale dell'afide, e che di tale parere è pure quasi la totalità del Consiglio, questo sta bene ed è giusto, ma non si vengano ad affermare cose che non sono state provate dai fatti.

Diciamo bianco al bianco, e nero al nero.

S'abbia, egregio sig. Direttore, colle antecipate grazie, i miei più vivi rispetti.

d.

Lettera aperta

Villasantina, 29 dicembre.

Ai Signori Riccardo Floreanini fabbro ferraio e dottor Ernesto De Prato medico-chirurgo.

Ho posto sì lungo indugio nel rispondere alle lettere che lor signori hanno avuto la degnazione di indirizzarmi nel n 298 di questo stesso *Giornale* perchè speravo nella pubblicazione da parte loro, di nuove amenità sul conto mio e su quello del servizio medico nel Comune di Villasantina. Ora, a quanto pare, la fonte a cui hanno attinto si è inaridita, ed eccomi pronto a rispondere, mentre chiedo loro venia del ritardo.

Creda pure, signor Floreanini, che alcun rancore io Le serbo pel cumulo di spropositi, di inesattezze e di malignità da Lei firmate nell'altrui articolo, e creda anzi che io sono convinto che Ella stesso proprio alcun rancore nutre verso me — come che possa essere infarcata la materia che Ella firma poichè Ella non ha proprio nessunissimo motivo di pigliarsela meco e fa solo l'innocente, inconscio ufficio del mantice sotto l'altrui impulso. Dietro Lei, vede, va il mio più sereno disprezzo, va il mio disprezzo più cordiale e calmo a quel covo di smascolinati signori, di malefici pusilli che non hanno il coraggio delle loro opinioni, nè anzi pur la coscienza d'uomini, ma istigano rincantucciati dietro Lei solo spiando al comodo agguato. E il mondo degli onesti, vede, li conosce e li ha giudicati. La commedia dunque fu breve: se o meno fortunata, poi, non m'importa.

A te poi, dott. Ernesto De Prato, non ho risposta da dare, poichè tu agli argomenti non rispondi cogli argomenti. Capisco che questo non t'era agevole compito, ma pur non fu nobile la defezione. La franca, libera discussione non ha ragione di separare gli animi, nè io questo ho cercato e meno desiderato. *Errare humanum est*, ed al male fatto era lodevole non cercare rifugi e schermi puerili e ingenerosi ma di francamente e lealmente rimediare.

Naturalmente, è tutta questione di contentatura e tu, difatto, hai cercato altra uscita. E veramente, bisogna confessarlo, artistica e di grande effetto è stata la tua comparsa in scena; ben colto il momento a ferire, molto disinvolto quel «*finalmente hai mostrata la faccia*», finemente sfumata quella quasi rinuncia — bontà tua — alla rimuginatura della storia del tuo *Krumiraggio* e riuscitissimo poi il tuo pieno pacifico abblio di tutte le agitate quistioni. Oh cosa non può l'arte!

Ma il tuo atto di Krumiraggio, anche tuo malgrado, verrà provato alla nostra Associazione medica, e tu procedi pur liberamente per le vie legali a provare quello che non ho mai detto e che non ho mai avuto in animo di dire: della tua querela, rido.

D.r Guido Benedetti.

Cronaca Provinciale

BERTIOLO.

— Ancora della strada provinciale.

Avete già «battuto» perchè si provveda a rendere meno disastrosa la strada provinciale da Campoformido a Udine. Nei giorni sciroccali passati, molti carrattieri furono costretti a sospendere i loro noleggi per la impossibilità del transito!... Come va che si tollera una simile vergogna?...

Mi dicono che la Provincia è «innamorata» delle economie sulle spese di manutenzione delle strade. Ora, io non dico che la economia debba osteggiarsi; ma però quando ella non si spinga fino a diventar, com'è il caso, una rovina, in ultimo. Perchè quella strada, ognuno può riscontrarlo, fu lasciata andare per trascuraggine al punto, che una spesa ben rilevante ci vuole a rimetterla in buone condizioni.

Battete dunque di nuovo, fatemi il piacere. Chissà che, dàlli e dàlli, non si ottenga alla fine qualche cosa!...

VENZONE.

Spettabile Redazione della «Patria del Friuli!»

Io sottoscritto guardia forestale di Venzone invito V. S. a smentire quanto è detto nella corrispondenza da Venzone in data 22 corr., inserita nel di lei giornale del 23, riguardante l'arresto di Bellina Giacomo, operato dalle R. Guardie di Finanza, perchè in questo arresto la guardia forestale non c'entra per nulla come Erode nel Credo. Sappia il signor corrispondente da Venzone che la Guardia Forestale non ha bisogno delle Guardie Finanza per assestare le contravvenzioni da esso scoperte, essendo esso capacissimo da solo di adempiere a quanto gli spetta. Per renderla persuaso che quanto sta scritto nel giornale è una menzogna, la informo che le guardie di finanza trovandosi appostate per il suo servizio, videro il Bellina che pescava con la forchetta, che si avvicinarono a lui e lo perquisirono ove gli trovarono del tabacco estero ed un coltello a lama fissa, e allora lo arrestarono e lo condussero a Venzone per identificarlo; strada facendo si incontrarono per caso con lo scrivente e lo invitarono assisterli al caso che avessero da perquisire la casa dell'arrestato, ciò che non avvenne.

Ecco come che fanno in questi paesi e con che facilità calunniano gli agenti che si occupano puramente dei suoi doveri, e di trattarli nientemeno che di spie.

Spero quindi nella sua lealtà e che vorrà smentire ciò che di falso è stato detto, ed io ne sarò infinitamente riconoscente.

Tante grazie

Devot.mo
Albino Chiaruttini
Agente Forestale Provinciale.

Venzono, 29 dicembre 1903.

RIVIGNANO.

— L'incendio di Flambruzzo.

29. — (*B. U.*) Alle 17.30 di ieri si sviluppò improvvisamente un incendio di Meret Sante e fratello fu Pietro coloni del signor conte Codroipo di Flambruzzo.

Detto incendio pare abbia avuto sviluppo sotto una tettoia di muro e coperta da tegole a levante della stalla e precisamente ove era la posta per il cavallo.

Tutti i Meret a detta ora si trovavano in cucina per la cena già pronta. Accortisi, tentarono di liberare nove bovini dalla stalla ormai invasa dal fuoco, ma tre di questi e la cavalla rimasero soffocati dall'irruente fumo e fiamme.

Il vento favorì lo sviluppo dell'incendio tanto che andarono perduti tutti gli attrezzi rurali, tutto il fieno circa 300 quintali.

Il pronto accorrere dei conterranei ed il coraggio addimostrato, circoscrisse il danno alla stalla ed a tre quarti del coperto della casa che si dovette produrne rottura per isolarla dalle fiamme di cui era già preda, a cominciare dal coperto quantunque divisa da un muro maestro fino al colmo della stalla. Fa ribrezzo oggi vedere gli animali abbrustoliti, un'armenta ed il cavallo mentre due vitelli sono sepolti sotto le macerie.

Il danno si calcola lire 6000 senza tener conto di quello prodotto al locale.

I Meret sono assicurati da poco tempo, così puro il locale di proprietà del sig. conte Codroipo.

Corre voce che l'incendio sia doloso. A fatti appurati v'informerò.

BUIA.

— Il mercato di lunedì.

Il mercato di lunedì riuscì molto importante, sia per il numeroso concorso, come per gli affari che si conclusero. Da notarsi i prezzi sostenuti nei buoi e nelle vacche. Anche il mercato dei suini, qui sempre numeroso, fu ben fornito, tanto di salsamentabili, come di compratori; i prezzi pei suini da latte s'aggirarono intorno le venti lire; quei da macello invece tendono ad un live ribasso; furono conchiusi affari a cento e otto per quintale, a peso vivo, (*A Udine, i prezzi vanno da 105 a 108 circa*).

PALMANOVA.

Consiglio Comunale.

Dei consiglieri mancano solo i sigg. Brazzà D.r Pio Cirio Paolo, giustificati e l'ing. Giovanni Buri.

Dopo la lettura e conseguente approvazione del verbale della seduta precedente il Sindaco sig. Andrea Vanelli con sentite e commoventi parole commemora Giuseppe Zanardelli ricordando la virtù e l'opera civile dell'illustre estinto.

Senza discussione si approvano in seconda lettura diversi oggetti, si prende esame del bilancio di previsione per l'anno 1904 dell'asilo Regina Margherita e simile di quello della Congregazione di Carità.

Nomina del presidente del Monte di Pietà e di un membro del Consiglio d'amministrazione vengono riconfermati i sigg. Lazzaroni Leonardo e Rea Vittorio, del Consiglio d'amministrazione dell'opera Pia «Spedale civile di Palmanova» vengono eletti Brazzà D.r Pio Bearzi D.r Guglielmo Ber Ernesto Vanelli Giacomo.

In sostituzione del signor Vanelli Andrea nominato Sindaco a presidente della Congregazione di Carità riesce eletto il signor Desio Antonio a membro della stessa Congregazione in sostizione del Signor De Biasio Filiberto scadente per legge e rinunciatario viene nominato il Signor Pastorutti Giovanni alla deputazione di vigilanza vengono riconfermati i Sigg. Fontana Emilio, Tami D.r Ascanio, signora Michieli Libera signorina Kuderlitzka Sofia.

Si rinuncia al rimborso delle azioni erogate a favore della Esposizione regionale di Udine. Si decide di sospendere la discussione sui rimanenti due oggetti, il primo riguarda alla «modificazione al regolamento di polizia urbana»

il secondo Deliberazioni circa il nulla osta da accordarsi alla Società del Cellina pel passaggio della rete nel territorio Comunale. Infine in seduta segreta vengono approvati in seconda lettura altri due oggetti stati approvati nella seduta precedente.

(*A domani altra, lettera di commenti*).

LATISANA

La Congregazione di Carità di Latisana sentitamente ringrazia i signori fratelli Gaspari Pietro e cav. Giorgio fu Antonio per la offerta di L. 200 - duecento inviata a favore dei poveri nella ricorrenza del mestissimo anniversario della compianta amatissima Loro madre.

Latisana, 30 dicembre 1903.

p. il Presidente
D. Orlandi.

PORDENONE

— Decesso.

Il telegrafo ci annunciava ieri la morte di Giovanni Rem, avvenuta a Macerata, dove si trovava di guarnigione nella 9.a compagnia dell'81.o reggimento fanteria.

Giovane, poco più che ventenne, diede fin dai primi anni prove tali della sua naturale inclinazione all'arte del disegno, che potè ottenere dal Comune e dalla rispettabile ditta Amman i mezzi per poter frequentare gli studi all'Accademia di belle Arti a Venezia.

I lavori da lui eseguiti alla scuola di disegno della S. O, sotto la direzione dell'egregio prof Bornancin, furono tanto apprezzati, che il giovane venne ammesso a frequentare il 3.o corso comune. Fu costretto a sospendere gli studi, chiamato a servire la patria.

La morte ha rapito all'arte un figlio ricco di belle promesse

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

— Società operaia.

Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio della nostra Società operaia.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente sig. Francesco Asquini commemorò con brevi ma toccanti parole Giuseppe Zanardelli.

Dopo alcune comunicazioni, fece dar lettura dei resoconti mesi di ottobre e novembre che furono approvati. Il Consiglio accolse dappoi in massima una domanda per mutuo di L. 7000. A presidente della scuola di disegno fu nominato l'ing. Girolamo Roviglio in surrogazione del rinunciatario signor Carlo Fattorello; il consigliere signor Antonio Caretta fu nominato a rappresentante del Sodalizio in seno al Consiglio della Società Anonima per la costuzione di case operaie, in luogo dello stesso sig. Fattorello, dimissionario.

PAULARO.

— Un ex assessore arrestato per oltraggio.

30. — Leonardo Fabiani, diggià consigliere comunale ed ex assessore fu arrestato per oltraggi e minaccie al Sindaco.

Già da un mese il medico di Paularo, dott. Francesco Pancrazio aveva riferito all'autorità superiore perchè fosse preso al più presto un provvedimento inquantochè il detto Fabiani, dedito a bere, si comportava come un vero pazzo. Ma nulla ottenne.

PREMARIACCO.

— Il denaro dei poveri rubato.

30. — Ignoti, di notte, rubarono nella canonica del parroco di Premariacco, don Giuseppe Comini, 400 lire che appartenevano alla Congregazione di Carità; alla fabbriceria, al legato del sacerdote don Giacomo Zorzenone, al legato sant'infanzia ecc. ecc.

CIVIDALE.

— Il terremoto.

Iersera, alle ore 6.40, fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

— Nuovo Sindaco.

Il consiglio comunale di S. Leonardo (Slavir) ha eletto a Sindaco, al posto del rinunciatario sig. Podrecca Francesco, l'assessore sig Terlicher Lorenzo fu Giuseppe.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Una casa fatata.

30. (*Carlo*). Con tale appellativo si può a ragione qualificare la casa di proprietà del signor Pancino Guglielmo. Infatti essa, nel breve periodo di un mese, è stata onorata, per ben tre volte, di visite... misteriose.

La *Patria* ebbe di ciò già ad occuparsi. Anche ieri sera, i soliti ignoti, da quanto s'è potuto arguire, appr. fittando del portone quasi sempre aperto dell'abitazione del dottor Fioriolli, s'introdussero nel cortile.

Da là, saliti sopra una tettoia alta tre metri circa, discesero nell'attiguo cortile del Pancino, e, trovate le finestre aperte, indisturbati entrarono nel retrobottega del sig. Lupini Giorgio, fabbricatore e riparatore di biciclette.

Per mezzo di una sbarra d'acciaio, del diametro di due centimetri, e d'un grosso martello, fecero leva alla porta che mette nel laboratorio, e vi riuscirono, non senza fatica però, se si osserva la sbarra piegata ed il manico del martello troncato.

Penetrati nel luogo desiderato, salirono sopra una sedia, non senza però avervi prima messo uno straccio, forse per non far rilevare le loro orme imbrattate di fango, come si scorge qua e là, levarono dal soffitto, ove erano appese, due coperture di gomma, nuove; poscia, riaccomodate le rimanenti in modo da far scomparire a colpo d'occhio l'ammanco della refurtiva, se ne andarono, non si sa però da quale parte.

Chi si contenta gode, dice un antico proverbio, e, forse, anche i nostri misteriosi visitatori devonsi essere accontentati di così poco bottino, perchè avrebbero potuto a loro piacimento e senza molta fatica, appropriarsi tanti altri oggetti di maggior valore, e di minore incomodità, i quali trovavansi nelle vetrine.

Anche una ventina di giorni fa, furono rubati dallo stesso laboratorio due morsi ed un manubrio: fenomeno che ci fa presupporre trattarsi di qualche mariuolo, il quale, ha la purissima intenzione di confezionare da solo una bicicletta, senza prendersi il disturbo di spendere, solo recandosi di quando in quando a fare una visita al laboratorio del Lupini.

— La falce miete..

Da qualche giorno nel nostro paese si riscontra una percentuale di morti piuttosto allarmante.

Ieri, abbiamo avuto sei decessi!

— Il nostro Deputato

on. co. Gherardo Freschi, telegrafò al Deputato Massimini di Brescia, di volerlo rappresentare ai funerali dell'on. Zanardelli, l'insigne giureconsulto e statista che tutta Italia piange.

AVIANO.

— Consiglio comunale.

Nell'adunanaza di lunedì, il consiglio comunale ha, fra l'altro, approvato in seconda lettura il concorso del Comune nella spesa dei lavori edilizii in Piazza del Duomo; la riapertura del mercato bovino bimestrale e un sussidio ai danneggiati dalle inondazioni a Meduna di Livenza.

Il Consiglio annuì alla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, tendente ad ottenere dal Comune il consenso di piantare delle condutture elettriche derivanti dal Cellina, e infine si dichiarò incompetente ad accogliere la domanda dell'arciprete di Aviano di impartire l'insegnamento della Religione nelle scuole del Comune.

TOLMEZZO.

— Come spariscono i denari.

Un carradore ieri sera consegnò alla serva dell'osteria « alla Carnia » di Rainis Antonio-Tonitti, una lettera contenente oltre lire cento, perchè fosse consegnata alla mattina al negozio Dorotea e De Gleria. — La serva per il momento pose la lettera sul banco dell'osteria, e si assentò un solo istante per le sue faccende. Quando ritornò, la busta contenente i denari era sparita. Denunciata la cosa ai carabinieri, questi attivarono solerti indagini, e questa mattina cercano di scovare un individuo pregiudicato sul quale si hanno fondati sospetti, essendo egli stato presente alla consegna fatta dal carradore alla serva, ed avendolo la serva lasciato nell'osteria durante la sua assenza. Finora restò irreperibile.

Il Nascimbeni venne tosto tratto in arresto.

— Cronache varie.

30, dicembre. — Per la morte di Giuseppe Zanardelli venne da ieri esposto il vessillo abbrunato, a tutti gli uffici pubblici: e il Sindaco avv. Beorchia - Nigris commemorava l'insegne uomo con nobili parole nella seduta del Consiglio,

— Corre voce che l'avv. Riccardo Spinotti eletto a fare parte del Consiglio direttivo al Segretariato d'Emigrazione manderà le sue dimissioni.

— Il Consiglio Comunale nella seduta di ieri accordava un sussidio all'Ospizio di S. Antonio di questo Capoluogo; approvava la proposta della Giunta per la nomina d'un ingegnere Municipale; affidava l'incarico della scelta del luogo per l'erigendo cimitero al sig. Marchi Giuseppe e dava infine mandata alla Giunta di nominare una commissione di 11 persone per procedere alla riforma tributaria per Tolmezzo e frazioni.

— L'inaugurazione dell'anno giuridico avanti il Tribunale di Tolmezzo seguirà il giorno 5 gennaio.

TARCENTO.

— Furto di una vacca.

30. — Durante la scorsa notte a certo Toso Giuseppe di Billerio venne involata l'unica vacca che teneva nella propria stalla. Il poveraccio aveva chiusa la porta col semplice saliscendi, e i ladri sembra che fossero pratici del sito, poichè non lasciarono nessuna traccia. La bestia era stimata 200 lire.

S. DANIELE.

— Per Zanardelli.

29. — (Apio) — La notizia della morte del grande uomo produsse profonda e dolorosa impressione nel paese che ammirava le doti insigni dello statista, del parlamentare, del democratico illustre ed intemerato.

Il Municipio decise di farsi rappresentare ai funebri del Deputato del Collegio on. avv. Riccardo Luzzatto.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

Al Sindaco di Maderno,

Sindaco e Giunta interpreti sentimenti cittadinanza Sandanielese Friuli, pregano S. V. esprimere Famiglia Zanardelli profonde condoglianze per la morte illustre cittadino statista che consacrò sua vita grandezza nostra Patria con costante fede ideali libertà.

Sindaco *Cedolini.*

A S. E. Presidente della Camera Deputati,

Giunta Comunale Sandanielese Friuli invia estremo saluto d'omaggio riverente affettuoso alla venerata memoria di Giuseppe Zanardelli patriota insigne, apostolo fervente di libertà civili, legislatore illustre, onore Parlamento.

Sindaco *Cedolini.*

Al Deputato Luzzatto Riccardo, Milano.

A nome Municipio cittadinanza Sandanielese prego a rappresentarci onoranze funebri compianto Giuseppe Zanardelli.

Sindaco *Cedolini.*

S. E. il Presidente della Camera così ha risposto.

Sindaco di S. Daniele,

Dimostrazione cotesta Giunta Comunale è grande conforto al lutto Nazionale. Del sommo statista che abbiamo perduto conserviamo la sacra memoria esempio ai posteri di civili virtù.

Presid. *Biancheri.*

La Presidenza della nostra Società Operaia di M. S., unendosi al lutto della famiglia dell'Estinto e della Patria, spedì all'on. Luzzatto il seguente telegramma:

On. Riccardo Luzzatto, Milano.

Pregola rappresentare questa Società Operaia funebri illustre Giuseppe Zanardelli campione democrazia.

Presid. *Bianchi.*

Il "modus vivendi„ coll'Austria

Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* annunzia che questa mattina sarà firmato l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Pare che il trattato del 1891 si intenda prorogato, esclusa la clausola pei vini, al settembre prossimo, facendone coincidere la decadenza con quella del trattato italo-svizzero.

Si avranno così otto mesi per negoziare i nuovi trattati con ambedue gli Stati.

Cronaca Cittadina

Anno che muore.

Ai lettori, l'augurio che finiscano in bene l'anno che muore, che in bene comincino l'anno che sta per nascere. Sappiamo che l'augurio non ha valore di profezia; ma esprime un desiderio del cuore — sentito, sinceramente sentito.

Sogliono taluni, e dovrebbe essere costumanza dei moltissimi, fare in questo giorno un piccolo esame di coscienza: come ho vissuto l'anno, che l'eternità oggi inghiotte?..

Noi della *Patria* lo facciamo, ben volentieri, giunti al termine del 1903, questo esame; perchè possiamo segnare l'anno che muore fra i migliori. Intorno al nostro foglio, infatti, vennero nel corso di esso a raccogliersi in bel numero gli uomini migliori che s'interessano ai progressi di questo piccolo non ultimo lembo di terra italiana; e su molteplici problemi della vita cittadina e provinciale, qui, sulla *Patria,* discussero, con larghezza di vedute e con quella onesta libertà di parola verso uomini e cose, ch'è nostro vanto. Qui, intorno alla *Patria,* venne raccogliendosi un numero sempre maggiore di amici associati, di lettori costanti, Noi cercammo del nostro meglio di assecondare questo favore crescente del pubblico: abbiamo insediato gli uffici in locali più centrici, più vasti; abbiamo, fin dal principio dell'anno, data una disposizione diversa alla stampa in modo che se ne avvantagiasse il contenuto di circa una colonna; abbiamo — durante la Esposizione — pubblicato il giornale anche le domeniche e più volte lo facemmo uscire in sei pagine anzichè in quattro; abbiamo introdotto l'uso dei telegrammi dalla Provincia, quando il caso lo domandi.

Tutte queste migliorie ci portarono — senza parlare di una conseguente, necessaria maggiore attività nostra — un aumento di circa tremila lire nella spesa. Piccoli passi, in confronto di quelli che fanno i giornali delle grandi città, i quali segnano nei loro bilanci ascensionali decine di migliaia di lire da un anno all'altro. Ma anche, quei giornali si rivolgono ad un pubblico « più largo »; e il nostro sforzo, perciò, quando lo si paragoni ai loro, è più meritorio.

Questo per il passato Era naturale che pensassimo anche al futuro. L'aumento, per così chiamarlo, *occasionale* di spesa (gli eventi del passato anno esigevano che anche il giornale vi si preparasse e ci assecondasse), lo abbiamo trasformato in « aumento fisso » con domani, il giornale uscirà in formato un po' maggiore: acquistando circa due colonne di spazio per ogni numero — il che vuol dire che noi daremo, in fondo all'anno, *cinquanta numeri circa in più* come se pubblicassimo la *Patria* anche le domeniche. Non è detto che in corso d'anno non abbiamo attuare altre innovazioni...

L'« esame di coscienza » ci lascia pertanto lieti, e rinvigoriti nei propositi di sempre mirare al meglio — come, del resto, la *Patria* fece nei suoi ventisette anni di vita.

Buon anno, amici lettori! buon anno!

— Programma

dei pezzi di musica che la banda del 79 Regg. fanteria suonerà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16,30:

1. Marcia	« Cuore di popolo »	Gemme
2. Sinfonia	« La Forza del Destino »	Verdi
3. Valzer	« La figlia di Boby »	Marenco
4. Fantasia	« Roberto il Diavolo »	Mayerbeer
5. Reminiscenze	« Ballo Sieba »	Marenco
6. Mazurka	« A fior di labbra »	Sala

Vedi in quarta pagina notizie di Cronaca e Corriere Giudiziario.

— La nuova linea di Navigazione S. Giorgio di Nogaro.

Da un mese circa fu intrapreso (come annunciaste) regolare servizio settimanale di navigazione a vapore marittima fluviale fra Trieste e S. Giorgio di Nogaro, pel trasporto di merci.

Il nuovo servizio promette assai bene, giacchè nei parecchi viaggi finora compiuti in tonnellaggio delle merci trasportate andò sempre aumentando; e se l'aumento continuerà in tale progressione i viaggi dovranno in breve essere raddoppiati ed anche triplicati per dare sfogo ai trasporti.

E' ovvio del resto comprendere che questo nuovo servizio incontri il favore dei commercianti sia di Trieste che del Friuli Italiano, quando si rifletta che, oltre ai vantaggi nei prezzi di trasporto, presenta una riduzione di tempo nella resa delle merci. Non trascurabile vantaggio si è pure quello, che la nuova impresa, senza altre spese, compie tutte le operazioni per conto dei mittenti e destinatari, esonerandoli così di tutte quelle noie che derivano dalle pratiche inerenti a tutti i trasporti internazionali, sia nei riguardi delle dogane come dei vettori marittimi e ferroviari.

— Friulani che si fanno onore.

Giorni sono il giovane G. B. Seccardi di Tolmezzo — Capo Ufficio alla corrispondenza commerciale estera — nella Ditta Attilio Pozzo e C. di Genova — vinceva in concorso aperto dalla mondiale società anonima Allgemeina elettricista Gellschuff di Berlino, ad un posto di Direttore Amministrativo per l'Ufficio di Ingegneria alla sede (che si dovrà prescegliere) di Roma, Milano o Torino, posto retribuito con tanto stipendio.

L'ingegno elegante del sig. G. B. Seccardi che è un vero poliglotta, ci darà (noi ne siamo certi) nuove occasioni per congratularci furlanamente con lui.

— Al prof. Domenico Modotti della R. Scuola normale femminile di Perugia, fu dai colleghi insegnanti negli istituti secondari di quella città offerto un banchetto di addio, essendo egli in procinto di partire per S. Ginesio (Marche) dove va a dirigere quella R. Scuola Normale. Congratulazioni all'amico, e per la promozione e per le dimostrazioni di stima e di affetto prodigategli.

— Per il grande Corso mascherato (cittadino e Provinciale)

promosso *dall'Unione Esercenti al dettaglio* pel 14 febbraio prossimo (ultima Domenica di Carnevale): furono assegnati sei premi in denaro: L 400, 250, 125, 100 75, 50; e saranno inoltre distribuiti altri doni in oggetti, offerti dai cittadini. Ai premi in denaro vanno unite bandiere e diplomi.

Questi premi saranno aggiudicati ai migliori gruppi o Mascherate sieno essi con carri, od altro mezzo di trazione con velocipidi, miste, od appiedate; e la giuria terrà calcolo del significato storico, allegorico; e scientifico ecc.

Potranno far parte del Corteo anche gruppi o Maschere fuori concorso, e sarà loro devoluto un ricordo. I concorrenti dovranno iscriversi entro il 5 febbraio 1904 presso il sig. Beltrame cav. Antonio Presidente del Comitato, in via Paolo Canciani n.o 7 od il sig. Fabris Giulio Segretario Via Cavour n.o 2.

I concorrenti dovranno versare una tassa d'inscrizione proporzionata a L. 10 per gruppo sino a 6 persone L. 20 sino a 12 L. 30 da 12 in più; al Cassiere dell'Unione signor Angelo Passalenti in via Aquileia tassa che sarà restituità immediatamente dopo compinto al corso Mascherato.

Nel manifesto, vi sono altre indicazioni: e chi volesse schiarimenti maggiori, può rivolgersi al Comitato.

— Réclame.

In causa della straordinaria concorrenza, quale sviluppo immenso ha preso ai giorni nostri la réclame!

In quante e svariate forme non è essa sbizzarita! Avvisi di tutte le dimensioni e di tutti i colori, tabelle poste in ogni parte della città e perfino lungo le linee ferroviarie, pitture nei sipari dei teatri, proiezioni luminose, uomini réclame, inserzioni di ogni foggia su tutti i giornali.

Però se questi generi di pubblicità recano grande vantaggio a quelli che vi offrono la propria merce, nessuno sinora riuniva in sè anche il vantaggio pei compratori.

Escogitare un sistema che favorisce una efficacissima reclame ai signori negozianti presso tutte le famiglie della città e procurasse a tutti i compratori in breve tempo dei magnifici regali di somma utilità e di reale valore non era problema facile a risolversi.

Esso però fu con grande successo risolto dalla

Società Italiana Francobolli premio.

Ora sappiamo di certo che detta Società apre una succursale anche a Udine oltre alle molte altre che tiene nelle principali città d'Italia. Non dubitiamo che anche qui troverà ottima accoglienza presso tutti; e noi da parte nostra le porgiamo i nostri più vivi auguri di prosperità.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Comune di Tramonti di Sopra.

Avviso di concorso.

A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1200 netto da imposta di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale, sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 N. 144 e l'eletto entrerà in carica col 1 marzo 1904.

Avvertesi che questo Comune per quanto riguarda il servizio dello Stato Civile è diviso in due sezioni distinte ad una sola delle quali dovrà attendere il nuovo Segretario.

Dall'Ufficio Municipale di Tramonti di Sopra il 14 dicembre 1903.

Il Sindaco
A. Scala.

Municipio di Ipplis.

Avviso di concorso.

In seguito a spontanea rinuncia del titolare. A tutto 15 gennaio p. v. 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo Comune cui è annesso lo stipendio di lire Mille.

Le domande dovranno essere corredate da documenti di legge e l'eletto assumerà l'Ufficio col 1.o febbraio 1904.

Il Sindaco
V. Marchi.

Comune di S. Daniele nel Friuli.

Concorso per la nomina di un Medico-Chirurgo Ostetrico coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai poveri. Popolazione 6500. Stipendio L. 2000 al netto di R M; più l'annuo assegno del Civico Ospitale. Età non maggiore di anni 40. Termine per la presentazione dei documenti 31 Gennaio 1904. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. Richiedesi prevalenza in chirurgia.

Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele 18 dicembre 1903.

Il Sindaco
Cedolini.

Pane a buon mercato

Con oggi, 30 dicembre, ho cominciato a confezionare il pane di pasta dura, che vendo a centesimi **36 il chilogramma.**

OTTAVIO LENISA
Via Cavour N. 5.

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

Avviso.

Il sottoscritto si prega d'avvertire, a mezzo questo spettabile giornale, la sua buona e fedele clientela, che la mostra fatta nell'elegante suo negozio, durante tutte tre le feste di Natale, era veramente l'esposizione di tutti gli articoli contenuti nel suo negozio: Articoli i più necessari ed utili; innappuntabili per eleganza, finezza e discrezione, nel medesimo tempo, di costo.

Nella speranza di vedersi onorato da nuova clientela il sottoscitto promette di nulla trascurare affinchè i generi trovino sempre maggior favore nel pubblico e questo possa rimane soddisfatto sia per il buon trattamento, quanto per il prezzo della merce.

Con stima, ringraziando

Pietro Nigg.

Gabinetto dentistico

e per le malattie della bocca

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Leggete!

In occasione delle feste la sottoscritta ditta mette in vendita i Crauti alla Tirolese di sua speciale fabbricazione a cent. 30 al kg.

Inoltre trovasi ben fornita di Zamponi, Capellotti, Bondiole, Cotteghini, Musetti, Salsiccie per riso e per arrostire uso casalingo, il tutto di propria fabbricazione

Luciano Nimis

premiato all'Esposizione Campionaria Nazionale Ottobre-Novembre 1900.

— Per le lapidi ai friulani morti per la Patria.

Ieri sera, nella sala di scherma, si tenne l'annunciata riunione plenaria del Comitato per le lapidi ai friulani morti per la Patria.

Diversi i veterani e reduci presenti ed in discreto numero anche i rappresentanti le diverse associazioni cittadine alle quali erano stati diramati gli inviti.

Notammo: il comm. grande uff Morpurgo, cav. uff. Bardusco, il sig. Giusto Muratti, il prof. ing. Comencini, il tenente colonnello cav. Oddo, il maggiore Werteimer, il perito Novelli, l'ing. Canciani, il sig. L. Conti, il dott. cav. uff. Romano, il sig. Raffaello Sbuelz, Plinio Zuliani, Domenico de Candido, il cav. Valentinis, il presidente della S. O. sig. G. E. Seitz, i prof. Sutto e Coppadoro, il co. dott. di Caporiacco seg. della dep. prov., Luigi Sponghia, il sig. Braidotti, il ragioniere Agnoli, il v. presidente della Società di ginnastica sig. Antonini, cav. Battistig ed altri.

Presiedeva l'ing. cav. Heimann, il quale dopo aver ringraziato i presenti per il loro intervento alla riunione, spiegato quanto fu fatto fino ad ora per l'esecuzione della idea sorta.

Da questa relazione, rilevasi come la Società dei Veterani e reduci, abbia fatto, presso il Municipio, le relative pratiche, ma che a nulla approdarono, domandando quest'ultimo, anche con un'ultima deliberazione, la compilazione del progetto definitivo.

Morpurgo propone un ordine del giorno con il quale si riaffermi la massima di dare l'esecuzione del progetto relativo, al più presto possibile, confidando acchè Comune e provincia vogliano con maggior sollecitudine, concorrere essi pure all'esecuzione stessa.

Muratti. Se si vota l'ordine del giorno proposto dall'amico Morpurgo — dice — noi non la finiremo mai più, andremo per le calende greche. Mi sembra dunque che le idee del comm. Morpurgo sieno troppo conciliative.

Quello che noi in principio, ancora, si domandava, era poco, pochissimo. Voi avete un tempietto — si diceva — il quale non serve altro che di magazzino, di deposito ruderi, ebbene datelo a noi, che lo consacriamo a chi ci fece una patria.

A questi progetti della massima semplicità di costruzione, si fecero delle opposizioni con delle esigenze, si voleva da noi un progetto dettagliato elaborato; se votiamo l'ordine del giorno propostoci andremmo incontro ad una vergogna maggiore di quella che abbiamo ancora oggi: di non aver onorato i martiri nostri, come in altre città fu fatto.

Cerchiamo — dico io — di fare da noi qualche cosa, è tutto il Friuli che deve desiderare ciò, domandiamo al nostro popolo se crede ancora, di stare sulle trattative o se crede di prendere lui l'iniziativa. Spettava ai reduci la compilazione, del progetto ma prima ancora dovea spettare a chi rappresenta il popolo; domandiamo quindi al popolo friulano che si esprima e che dica se vuole o non vuole che sia compiuto quel sacro dovere che ci ha reso chi la morte trovò per prepararci una patria.

Facciamo un comizio ed in questo si spieghi candidamente, onestamente al popolo, come sieno andate le cose e che decida lui.

Mi meraviglio poi che fra i presenti non vi sia nessuno della Giunta Municipale.

— Non saranno stati invitati.

— Sì, che lo furono!

— Era prima venuto l'ing. Cudugnello.

— Io non domando se era venuto: constato che qui non c'è nessuno.

Canciani rileva come a collocare le lapidi nel tempietto non vi sia nessun pregiudizio per quanto riguarda l'esterno.

Morpurgo opina ricorrere ancora per una volta alla rappresentanza municipale.

Caporiacco, avuta risposta che la provincia non fu mai richiesta per un contributo, aggiunse come il Municipio abbia un ufficio tecnico, i componenti del quale possono eseguire il progetto; ed una volta che si sapesse che per far quella tal parte occorrono tante lire, allora si domanda il contributo agli enti locali, ma prima è necessario conoscere la spesa che si dovrà incontrare.

Canciani. Si spenderanno dalle 30 alle 40 mila lire, al minimo, in totale. Ma per adesso, basterebbe pensare al collocamento delle lapidi.

Lo sviluppo del progetto, non è per ora necessario. In seguito, quando le condizioni del Comune saranno favorevoli, allora parleremo di ciò; per intanto occupiamoci della cosa più urgente.

Parlano ancora: Antonini, Seitz, Marzuttini, il quale dice che quantunque il Municipio abbia fatto plauso e mille elogi alla idea di commemorare in degno modo i morti per la patria; viceversa poi disse di non poter far nulla se non veniva presentato il progetto.

— E' inutile tornare a domandare — conclude — noi abbiamo il convincimento di aver esaurito tutti i mezzi.

Muratti dichiara di non insistere dopo la dichiarazione Morpurgo.

— Voglio ancora credere — dice — che rivolgendosi con un voto nostro alla rappresentanza municipale, questa abbia a comprendere di corrispondere a un dovere suo, e che è nostro diritto di domandare. Spingiamo il comune ad accordarsi quel poco, il minimo che domandiamo; il tempietto non sarà tocco, lo si lascierà come *sta e giace*, ma intanto ci sia concesso di porre temporaneamente le lapidi e che sia chiamato *Pantheon* e che quindi non serva più, come ora, di magazzino.

Zuliani propone ritentare un'ultima prova con il Comune e la Provincia e dire magari al Comune che si interessa anche la provincia.

Muratti esprime parere che l'assemblea deliberi di rivolgersi per un'ultima volta ai preposti del Comune, acciò vogliano permettere che il tempietto di S. Giovanni sia adibito allo scopo di collocarvi 6 lapidi che ricordano i nostri poveri eroi, morti per la patria.

Battistig propone un ordine del giorno, col quale nel caso che il Comune ancora non dasse evasione alla fatta domanda, fosse in facoltà dell'assemblea di indire un comizio.

Non insistendo però egli su ciò, fu votato all'unaminità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea (e qui sarà specificata la qualità dell'assemblea stessa), udita la relazione fatta dalla Società dei reduci sulle trattative esperite fino ad oggi, circa il collocamento delle lapidi nell'ex tempietto di S. Giovanni,

dispiacente

che le proposte fatte ripetutamente dai reduci non sieno ancora state accettate dal Municipio di Udine

invita

il Municipio stesso a deliberare che l'ex tempietto di S. Giovanni sia destinato a sacrario patriotico e ad accettare finalmente le proposte fatte dalla Società dei Reduci, che nel più breve tempo possibile sieno poste in opera le lapidi, salvo in epoca più o meno lontana di eseguire: lavori di generale trasformazione del tempietto sulla base del progetto dell'architetto Commencini.

— Medaglia d'oro.

Rileviamo con vera compiacenza che il nostro concittadino signor Augusto Verza fabbricante in biciclette che riportò onorificenza all'Esposizione campionaria di Udine nel 1900 e all'Esposizione Regionale di Udine di quest'anno, venne premiato ora con *Medaglia d'oro* e *croce al merito* alla V.a Esposizione Campionaria di Roma pure per le sue elegantissime biciclette. All'intelligente e intraprendente signor Augusto Verza le nostre più vive e sincere congratulazioni, e auguri di prosperi affari.

— Teatro Nazionale.

Domani la compagnia comica udinese in unione alla Società corale udinese darà la quarta recita straordinaria, rappresentando la commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini: In *Germanie*, framezzata da *Villote friulane.* Seguirà la farsa: *Pugnâl e Velen..*

La stessa compagnia si recherà prossimamente a Trieste, per una recita straordinaria) Memori delle accoglienze fraterne che sempre vi ebbero i nostri dilettanti nella cara città; non dubitiamo di altrettanto felice esito pure in questa circostanza.

— Società Dante Alighieri.

La Compagnia comica udinese verso lire 14.65 intero civanzo netto delle due recite date il 25 e 26 corr. al Teatro Nazionale.

Il sig. Giuseppe Radina rinviò a favore della Dante, al rimborso di una azione dell'Esposizione.

Raccolte dall'avv. cav. L. C. Schiavi: L. 3, Teresa Schiavi 2, Gino Schiavi 1, avv. cav. G. B. Antonini 2, Dott. Costantino Perusini 3, avv. cav. Arnaldo Plateo 25, nob. avv. cav. A. Cicconi 2, avv. cav. Antonio Measso 2.

— Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 5, 12, 19 e 26 gennaio 1904, alle ore 10 nella sala dei pubblci incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno nel mese di gennaio 1902.

— Così va fatto!

Ci si comunica:

I Lavoranti del Pittore *Mattioni* avvertono la spettabile Clientela che non si presenteranno alle mancie di Capo D'Anno.

Udine, 31 dicembre 1903.

— Teatro Minerva.

Questa sera ultima recita della Compagnia lilipuziana con l'applaudita opera *Pipelè*.

Domani prima rappresentazione del celebre trasformista *Aldo*.

Gli spiccioli della cronaca

— Un piccino di tre anni fu accompagnato ieri nella caserma della Pubblica Sicurezza perchè trovato in piazza Umberto I.o solo... Abbandonato? smarrito?...

— Fu arrestato in seguito a mandato di cattura, certo Silvio Zampagnolo, merciaio ambulante.

— Arturo Verona, la sera di Natale, si addormentò in via Villalta. Svegliandosi, non si trovò più indosso l'orologio d'argento e una spilla. Giovanni Cesco, fornaio, disse d'aver trovato l'orologio (che ora è depositato in Municipio) sur un pilastro della fontana fra via Villalta e via Castellana. La spilla, non fu trovata.

Notizie riassuntive di cronaca.

Il Consiglio Direttivo del Collegio «Di Teppo Wassermann» ha nominato Direttore Spirituale in luogo del rinunziatorio sacerdote: prof. Valentino Liva, il reverendo sacerdote prof. Silvio Beorchia, che assumerà l'ufficio dal 1.o gennaio 1904.

— Sappiamo che per il Collegio medesimo fu approvata dalla Commissione amministratrice l'erezione di appositi locali, che sorgerebbero nel Campo dei Giuochi, in via Felice Cavallotti.

— Il prof. Valentino Liva, di cui si parla qui sopra, su proposta dell'Arcivescovo Zamburlini, fu testè insignito della onorificenza di Cameriere d'onore *extra urbem* in abito pavonazzo del Papa. Al sacerdote dotto e modesto, che seppe farsi benvolere per l'affabilità e per lo spirito equanime, le nostre congratulazioni.

— Mercato dei grani.

Granoturco: 10.60, 11.40, 11.70, 11.80 all'ettolitro.

Cinquantino: 10.15, 10.60 puro all'ettolitro.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzioni di pena. — Bertoni Riccardo fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 8 di reclusione per furto. La Corte riduce la pena a mesi 6.

Todaro Gio. Batt. fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni 4 e giorni 10 di reclusione per aver minacciato con un coltello accuminato le giovanette Pieces Rosalia e Cristin Teresa, alle quali fece inviti osceni e per avere in S. Giorgio di Nogaro il 7 giugno 1903 usate violenze a danno della minorenne Agnese Cristina. La Corte riduce la pena ad anni 1 e mesi 5 di reclusione.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Violenze contro un caporale. — Giacomo Licata d'anni 33 da Caltanesetta, brigadiere retrocesso delle guardie di finanza del circolo di Tolmezzo, brigata di Comeglians, nel 20 ottobre u. s. si era rifiutato di eseguire la pulizia della caserma, ordinatali dal caporale Soprani: Al ripetersi dell'ordine da parte dal caporale, il Licata lo prese per un braccio e lo scosse violentemente.

Il Tribunale lo condannò ad un anno di reclusione militare.

Luigi Montico gerente responsabile.

FUNERALIA

Fulmineo morbo troncava jeri lo stame della vita alla **Contessa Vittoria Rambaldo Nobile Ovio**. Essa s'addormentò pietosa nel seno di Dio. E fu la grazia superna se il dolore non osò tangerla nel supremo istante: chè santa era l'anima sua. Nessun marito speri avere una consorte più amorosa e nessun figlio una madre più affettuosa e buona di Lei che ogni dì benediva nel nome del Signore l'unico figlio erede delle paterne e materne virtù. La Nobildonna teneva sia cosa sacra la missione di sposa e di madre sulla terra. Del nobil conversare di Lei fanno fede le quanto elette persone ricercavano a vicenda l'amabile sua compagnia, le quali oggi, mestissime, rendono solenne tributo d'amicizia e stima alla sua salma mortale che va a ricongiungersi all'adorato marito nella tomba de'suoi avi in Sacile. E della tomba Lei dominavano i pensieri dacchè la funestarono la perdita di lui, già insigne giureconsulto, e quella recente del fratello, gloria del pergamo Nei lugubri pensieri Essa solo trepidava per lasciar solo nel mondo il figlio nob. dott. Giulio. Ma desso non è solo: Cittadina del cielo la madre lo rivede ora circondato da una eletta schiera di amici che lo confortano nell'abisso d'angoscia in cui è precipitato pel repentino abbandono dal suo angelo tutelare, richiamato nella patria dei santi. E supremo conforto sia al figlio, il pensiero che questa nostra vita mortale è transito all'eterna dove i buoni possono rivedere i propri cari e godere con'essi quella pace «che i desideri avanza».

LUIGI BIANCO.

S. Vito al Tagliamento, li 29 - 12 - 1903.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La Tintura fu premiata all Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO.

Congregazione di Carità Treviso

Treviso, 19 Settembre 1903.

N. 559 di Prot. — In seguito alla deliberazione Municipale la S. V. Ill.ma è facoltizzata di curare dalla *sciatica* la povera Roversi Maria moglie a Cristoforo abitante in Vicolo XX Settembre al Civ. N. 7.

OGGETTO Cure Munari

Con perfetta stima

P. Il Presidente
GIO. BATTA CESSAN

All'Ill.mo Sig.
D.r Giuseppe Munari
Via Avogari 9
Treviso.

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di pubblicamente attestare tutta la mia riconoscenza all'Egregio D.r Giuseppe Munari di Treviso avendomi con una facilità sorprendente liberato dalla *sciatica* che per mesi e mesi mi aveva fatto soffrire. A nulla giovarono i consigli di medici le cure di empirici, soltanto coll'opera, del soprannominato bravo Dottore, ho potuto liberarmi e vivere ora una seconda vita. Sono vecchia, poco potrò vivere, ma fino che Dio mi darà vita non finirò di benedirlo, di ringraziarlo, e pregare perchè sia conservato lunghi anni per il bene di tanti poveri infelici.

ROVERSI MARIA
Via XX Settembre N. 8.

Treviso, 2 Ottobre 1903.

PREPARATI DI PEPSINA

DEL

Cav. Dott. **Carlo Tosi**

premiati

all' Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sidney 1888
con Medaglia d'Oro

Le pillole digerenti alla Pepsina Vegetoanimale del cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi, costituiscono il solo farmaco digestico completo.

L. 2 la boccetta di 24 pillole

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. CARLO TOSI, possono essere adoperate a scopo completamente latifugo, o semplicemente moderatore della secrezione lattea, non contengono joduro di potassio e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Roma, Genova, Depositaria inoltre del Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI. — Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

L' Albergo Roma

in via Poscolle, di proprietà del signor PIETRO DRIUSSI, condotto dal figlio Giuseppe Amedeo, è stato rimesso del tutto a nuovo. Sono disponibili salottini per società serali, sale e saloni per pranzi; tutti gli ambienti sono riscaldati mediante caloriferi.

Si assumono pranzi a prezzi modicissimi e per abbonati mensili si praticano prezzi da non temere concorrenza; il servizio inappuntabile; vini scelti nostrani delle migliori cantine.

Per i signori viaggiatori si usano prezzi di favore; 24 camere disponibili con tutte le moderne esigenze.

All'arrivo dei treni alla stazione ferroviaria vi sarà personale con berretto distintivo dell' **Albergo Roma.**

Si trovano

Pannettoni uso Milano
Meringhe alla Panna
Panna e Storti di Latteria
all' antica Offelleria AL MORO
e Pasticceria GALANDA.

La Ditta Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano ha incominciata la vendita dei suoi prodotti e cioè **Mattoni — Mattonelle — Coppi — Tavelle e Quadri per pavimento,** il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La ditta averte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine per la vendita prodotti della *Società Fornaci di Fasiano* già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'ufficio nostra Fornace di Udine, Viale Palmanova.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
Lire 40,000.00

Prossima Estrazione
Il premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

PREMI SONO CONVERTIBILI in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
» » 40 » » 1.50
Le pillole di Catramina sono inscritte nella
Farmacopea ufficiale

Magnesia Polli

Calcinata - Pesantissima - Purgativa - Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insapora ed attivissima sotto piccolo Volume. — Combatte la *Stitichezza*, i *Disturbi Gastrici*, *Bruciori allo Stomaco* le *Infiammazioni Intestinali*

dose purgativa L. 0,20
Flacone da Lire una e da Lire due
Diploma di benemerenza all' Esposizione di Udine

Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zuliani — Piazza Garibaldi - Udine.

Da affittarsi

subito in Maniago in Via Maggiore

Albergo alla Vittoria

con annesso stallo, corredato di tutto il mobiglio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina, stanze e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Zecchin Giuseppe fu Lorenzo.**

Contro la neurastenia:
Antinevrotico De Giovanni-Bologna
(*Vedi 4.a pagina*)

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA *Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il* « FERRO-CHINA BISLERI *è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore ricostituzionale* ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(**Sorgente angelica**)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
angolo Via Mercerie E. t. e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

Disposizioni rigorose
pei certificati sanitari sul bestiame

Il ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha diretto ai Prefetti la seguente:

« Si è dovuto più volte, e anche di recente, deplorare la poca diligenza ed esattezza che da taluni veterinari comunali si adopera nel rilascio di certificati sanitarii del bestiame che si esporta e che, accertatosi sano, è stato invece a più riprese rinvenuto affetto di morbi infettivi a troppo breve distanza di tempo dalla data del certificato stesso. Cotesti veterinarii non si rendono conto evidentemente del danno inestimabile che in questo modo si arreca alla economia nazionale ed al credito dei nostri servizii sanitarii, cui pure il Governo ha dedicato e dedica tante cure e spese non lievi.

« Io sono adunque deciso ad agire colla massima severità per troncare simili abusi. E perciò ricordo alle S. S. L. L. l'obbligo di denunziare senz'altro alla autorità giudiziaria ogni veterinario che a loro notizia abbia rilasciato certificati sanitarii di favore: al quale obbligo si accompagna il dovere del più rigoroso e continuo controllo di questo servizio nell'ambito delle rispettive provincie. Per parte mia poi dispongo, fin d'ora, che i veterinari titolari di condotte sussidiate da questo Ministero decadranno senz'altro dal sussidio le quante volte anche in semplice via amministrativa vengano accertati responsabili di uno dei fatti indicati e ciò indipendentemente dalle responsabilità penali in cui fossero incorsi.

« Vogliono le S. S. L. L. recare ciò a notizia dei Comuni dove esistono dette condotte e darne partecipazione altresì alle Amministrazioni provinciali che a loro volta sussidiano condotti veterinarii, esortandole ad adottare anche esse simile disposizione ».

— Giunta Provinciale amministrativa.

Nell'ultima seduta del'anno che tenne ieri la G. P. A. approvò: la istituzione della condotta medica piena di Rive d'Arcano, l'accettazione del prestito di L. 36 mila per gli edifici scolastici di Cassacco, la riforma organica degli stradini, spazzini e guardie campestri di Latisana, il regolamento per la tassa esercizii e rivendite di Cimolais, vetture e domestici di Roveredo e di Ragogna, la provvista in via economica dei generi di vitto e medicinali per l'Ospedale di Latisana, il regolamento d'amministrazione e servizio interno del Monte di Pietà di Udine, lo svincolo della cauzione dell'ex guardarobiere e cassiere del Monte di Pietà di Sacile, varie deliberazioni dei R. Commissari di Madun e Pordenone; e di più dichiarò di non avere allo stato delle cose, osservazioni da fare sulla proposta del nuovo statuto organico, compilato dal R. Commissario straordinario pei manicomi succursali veneti.

In ultimo completò le proposte di modificazioni al regolamento provinciale per la tassa di famiglia, e autorizzò l'eccedenza alla sovraimposta pel 1904 dei seguenti comuni:

Arba, Pallazzolo Ponzenicco, Teor, Ovaro, Montereale Cellina, Grimacco, Raccolana e Magnano in Riviera.

— Un appello della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità ha distribuito gli scorsi giorni 100 coperte generosamente rimesse dal Locale Monte di Pietà. Ma i bisognosi ne domandano sempre, coperte ed indumenti, e continuano a salire le scale della Congregazione implorandole per poter coprire i loro infermi, i loro bambini, i loro vecchi! E la Congregazione non ha altre coperte, non ha indumenti ed il magazzino è assolutamente vuoto. Se qualche benefico ha vesti che più non usa e qualche oggetto da coprire, anche logoro, ch'è sia cortese di farne invio alla Congregazione di Carità.

Come si potrebbero soddisfare almeno taluno insistenti richieste?

— Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pecile.

Somma precedente L. 1065.90

Offerte pervenute al Cassiere del Comitato: Raffaello Sbuelz L. 2, Micoli Toscano cav. Luigi 5.

Totale L. 1072.90

Anche i giardinieri.

I lavoranti hanno presentato alla locale Camera del lavoro un memoriale nel quale chiedono che abbia ad interporre i suoi buoni uffici presso la giunta affinchè vengano pareggiati agli altri operai alle dipendenze del Comune.

— Fu rinvenuto

l'altra sera, un portamonete, contenente una piccola somma in danaro e diversi oggetti di poco valore.

Chi l'avesse perduto, può ricuperlo al nostro Ufficio.

— Offerte per gli scolaretti dell' Educatorio Scuola e Famiglia.

Oggetti. — Società la formica: N. 41 oggetti di vestiario — Signora Rinaldini: 50 paia calze di lana — Signore N. N.: 12 paia polsini lana — Carlo Mocenigo: 34 berretti — Anna Camavitto: 12 paia calze — Adele Luzzatto: 24 fazzoletti, 9 colini, 8 paia polsi, 7 camicie, 1 paio stivaletti, 1 panciotto, una giacca, 2 paia mutande — Co. Lucia Caratti Rinaldini: un vestito, 2 blouses, 2 giacche, 2 maglie, 1 paio cretelle, 1 berretto, 1 paltoncino — Sig. Barei: diversi quaderni — Melania Bearzi Angeli: 32 camicie, 5 vestiti, 1 paio calzoni, 8 paia polsi — Giulia Angeli Pegolo: 40 paia calzetti, 6 maglie, 6 paia mutande — Fratelli Clain: parecchi scampoli per vestitini — Ditta D'Orlando: idem — N. N.: 2 paia calzoni, una giacca, una camicia, 1 paio mutande, 1 paio calzetti, 1 cappello, 1 berretto — Maria Pecile bar. Peteani: 6 sottane, 6 maglie — Ditta D'Este: 4 sciarpe lana — Prof. Teresa Zilli: 3 vestiti, una camicia, una sottana, una maglia, un grembiale, 3 paia calze.

— Società Dante Alighieri.

La Spett. Amministrazione delle *Pagine Friulane* versò al Comitato Udinese L. 24.

La Presidenza ringrazia.

TRIBUNALE DI UDINE.

La fine del processo per diffamazione. — Nel pomeriggio di ieri ebbe termine il processo in confronto dei sigg. Grassi e Fornasir, imputati di diffamazione a mezzo della stampa, su querela del farmacista signor Plinio Zuliani.

Nella udienza antimeridiana, parlò per primo l'avv. Levi sostenendo la responsabilità conforme a querela, e domandando il pagamento delle spese dovute per legge.

Pronunciò poi la sua requisitoria il rappresentante del P. M., avv. Tescari, ritenendo trattarsi nell'articolo incriminato non già di diffamazione ma, di sole ingiurie, con la minorante di cui l'art. 397 C. P. per essere stato lo Zuliani, causa ingiusta e determinante l'offesa, e concluse chiedendo al Tribunale condanna alla multa di lire 83 per ciascuno e negli accessori.

Gli avv. Bertacioli e Cosattini conclusero per una sentenza di completa assoluzione per ognuno dei loro rappresentati.

Essendo mezzogiorno, l'udienza è tolta, e rimandata alle 4 1/2 per la sentenza.

Il Tribunale, nell'udienza pomeridiana, dopo una mezz'ora di discussione in camera di consiglio, rientrò in sala pronunciando sentenza, con la quale condanna il Grassi e Fornasir alla multa di L. 25 ciascuno e in solido al risarcimento dei danni, al querelante costituitosi Parte Civile alle spese di costituzione che si liquidano in L. 107.20, tassa di sentenza ed accessori.

Per oltraggio. — Alfonso Mezzolo di Domenico, di anni 39 da Dignano, imputato di oltraggio in danno del segretario comunale signor Marcello Baldassi, fu dal Tribunale condannato a L. 250 di multa ed accessori.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

(Udienza del 28)

Lesioni. — Siega Giovanni di Luigi d'anni 20 e Di Bon Clemente di Celeste, entrambi di Maniago, sono imputati di lesioni e sono condannati il primo a 3 giorni ed il secondo ad un mese di reclusione.

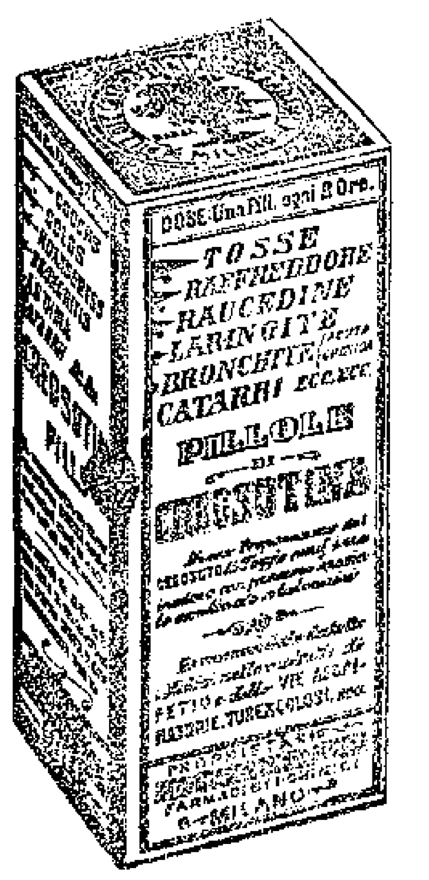
Effetto cambiario distrutto. — Girolamo Girolami fu Angelo di Morsano è imputato di aver distrutta una cambiale di lire 34 a danno del creditore Perulli Amilcare; ed è assolto per non provata reità.

Violazione art. 37 della legge sulle privative. — Pavan Angelo fu Andrea di Ticzzo è condannato a L. 58 di multa per aver seminato e coltivato piante di tabacco.

La morte di una nipotina e l'assoluzione della zia. — Coccola Maria fu Osvaldo, vedova Scodellin Andrea, di Gruaro, domiciliata a S. Vito al Tagliamento, imputata d'aver cagionata la morte di una nipote, a cui presero fuoco le vesti e morì il giorno successivo in seguito alle ustioni riportate durante l'assenza dell'imputata, venne assolta per non provata reità.

Reati diversi. — Pup Luigi fu Giovanni di Porcia, imputato di oltraggio ad un pubblico funzionario, di resistenza ed oltraggi all'agente della forza pubblica, ecc., viene condannato a lire 10 di multa ed a 10 giorni di reclusione.

Appelli. — Furono confermati due appelli: uno di Corrado Lucio fu Giacomo di Tramonti di mezzo, condannato dal Pretore di Spilimbergo; l'altro di Del Piero Giuseppe fu Pietro di Roveredo, condannato dal Pretore di Pordenone.



L'unico rimedio veramente efficace contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE** di
CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI
di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.
Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie
Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici*.
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23
Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE
Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.
Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.
Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

Negozio Mode e confezioni di
Udine - ELISA COZZI - Udine
VIA PALLADIO - CASA BRAIDOTTI
Lavoratorio Pellicceria da uomo e da donna
Deposito Manicotti, Stole, Boa, in assortimento
Paltò e mantelli confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura
Cappelli per signora e signorina con piume in struzzo e fantasia
VESTITI E VELI PER SPOSE - VELLUTI SETA ecc.
Porte-enfants e veli per battesimo
Cuffie ed altri articoli per bambini
Costumi a figurino per ragazzetti
Puntualità garantita nell'esecuzione - Prezzi modicissimi

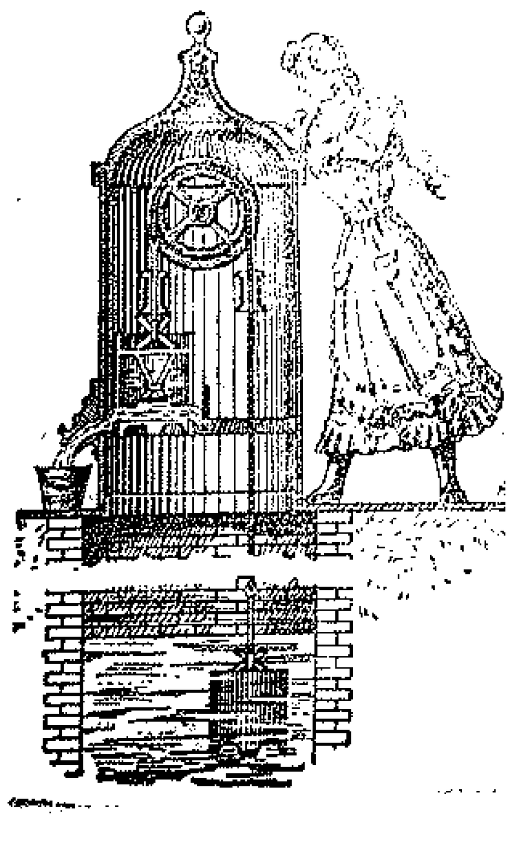
La Tipografia Del Bianco eseguisco qualunque lavoro a prezzi discreti.

Facilita la digestione — **Gradevole al palato** — **Massima pulizia**
Bevete:
l'Acqua Vichy-Giommi
in sifoni
sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati
a motore elettrico
nel **Laboratorio Chimico-farmaceutico**
A. FABRIS - UDINE
Trovasi presso le
Farmacie: *Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani*
Alberghi: *Croce di Malta - d'Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.*
Bottiglierie: *Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.*
Migliora le bibite

Grandi Vivai e Campi Sperimentali
di
IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche
(franchi di piede)
Talee e barbatelle di Viti americane
PREZZI MITISSIMI
Analisi calcimetriche delle terre — Spedire lire una per ogni campione d'analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.
Rivolgersi al proprietario:
Signor cav. CESARE IUDICA
in Palazzolo Acreide (Sicilia)
(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

NON MANCATE
di fare una visita al negozio ed ai magazzini della Ditta
Domenico Bertaccini
in **UDINE Via Mercatovecchio,** e non dimenticatevi che ivi si trova tutto quello che può occorrere per addobbi forniture per Chiese; in metallo, argentato e nichellato, resistendo tutti a qualsiasi calore senza ossidarsi.
Inoltre havvi un ricco e variato assortimento di palme fiorate e di corone mortuare, di chincaglierie, di oggetti per illuminazione e per cucina, di giocatoli d'ogni qualità e prezzo.
Vi si trovano pure gli indispensabili forni casalinghi per cuocere da soli qualunque cosa con incalcolabili vantaggi di combustibile e di tempo.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
Grande Assortimento
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza
Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche ... l'acqua sana e fresca ... quella di sostituire i pozzi aperti coi
Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet
Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.
Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.
Prezzo L. 200.
Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.
Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK
VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK
contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... - Parigi, P.te LEROY, 2, R. de Cléry
E IN TUTTE LE FARMACIE.
OGNI GRANO CONTIENE UNA GOCCIA... VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
L' **ANTINEVROTICO DE GIOVANNI** è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.
ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più — *Opuscoletto istruzione-gratis.*
Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Veglia, od altro alla **Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.**

Udine 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco